



Direzione Didattica Statale



MODULO Buone Pratiche

Titolo dell'esperienza	“ARLECCHINO: il costume dell'amicizia”
Docente/i	Angela Armillotta, Girolama Azzarone, Angela Cariglia, Gemma Fortunato, Filomena Gatta, Rosaria Leggiero, Libera Maria Manicone, Sabrina Scanzano.
A.S. - classe/i	Scuola dell'Infanzia “Dott. Carmine Fusco” A.S. 2017 / 2018 Sez. A – B – C
Motivazioni (Qual è il contesto in cui è maturata l'esperienza? Cosa si intendeva stimolare/valorizzare o superare/migliorare?)	Il Carnevale è una festa tanto attesa dai bambini, perché divertente gioiosa e buffa. In virtù della festa di Carnevale i bambini si preparano con canti filastrocche e disegni per vivere una giornata speciale all'insegna dell'allegria e degli scherzi. Ma oltre al divertimento è nostro compito anche quello di trasmettere valori, che possano dar senso e significanza a tale ricorrenza. Partendo dal racconto classico <i>“Arlecchino: il costume dell'amicizia”</i> , si sono voluti trasmettere valori quali la solidarietà, l'aiuto reciproco e la vera amicizia che scalda il cuore e non fa mai sentire soli.
Finalità, obiettivi e contenuti scelti	I contenuti hanno toccato, attraverso il racconto <i>“Arlecchino: il costume dell'amicizia”</i> , i temi del travestimento, delle maschere tradizionali e delle figure tipiche del Carnevale; dell'aiuto, della solidarietà e del valore alto dell'amicizia. Le finalità hanno teso a sviluppare creatività, fantasia e libertà di espressione. Gli obiettivi perseguiti sono stati: - sviluppare le capacità di espressione anche e soprattutto con il corpo oltre che con la mimica facciale; - provare piacere nei travestimenti e nelle diverse assunzioni di ruolo; - giocare con i compagni rispettando regole e consegne.
Percorso (Come si è sviluppata l'esperienza? Su quali contenuti e in quali momenti l'esperienza ha modificato strategie e stili di apprendimento? Quali collaborazioni se ci sono state, si sono rivelate più interessanti?)	L'esperienza ha avuto inizio con un lavoro in sezione attraverso il racconto della leggenda sul vestito di Arlecchino. In seguito si è passati alla drammatizzazione della storia, mediante l'assunzione di ruoli. Una scatola speciale, durante un secondo momento d'intersezione, ha regalato ad ogni bambino una striscia di carta colorata che simulasse pezzi di stoffa, pezzi di stoffa che ritagliati, strappati, hanno vestito un grande Arlecchino, diventato l'amico di tutti, da “coprire con l'abito magico e caldo dell'amicizia”. Il nostro nuovo amico ha abbellito il corridoio della nostra scuola lasciando traccia del lavoro eseguito.
Risorse e strumenti (Quali risorse e quali strumenti sono stati necessari? In quale maniera i colleghi, se più di uno, hanno collaborato e con quali ruoli?)	Le risorse e gli strumenti messi in campo sono stati il potenziale creativo e di fantasia di tutti i bambini, affinché ciò che solo in potenza potesse manifestarsi in atto, quale ulteriore ma informale e gioioso veicolo di apprendimento.
Valutazione (Cosa ha riguardato la valutazione? Quali strumenti sono stati)	La valutazione ha riguardato: - l'acquisizione di conoscenze oggetto di discussione;



Direzione Didattica Statale



<p>utilizzati? I risultati delle eventuali valutazioni intermedie hanno apportato delle modifiche alle fasi successive?)</p>	<ul style="list-style-type: none">- la capacità di esprimere emozioni e paure;- il miglioramento nei rapporti di amicizia tra pari durante la vita scolastica attraverso i valori di solidarietà, amore, cura.
<p>Risultati e ricaduta sul resto della didattica (I risultati della valutazione finale hanno eventualmente suggerito degli spunti di cambiamento per un rinnovamento dell'esperienza? Quali ricadute nella didattica corrente o nei comportamenti degli alunni?)</p>	<p>La scuola si è vestita a festa con i colori del Carnevale, in un clima brioso e divertente. Tale festa è stata capace di tirar fuori da ogni bambini, nelle modalità personali per ciascuno, emozioni, sentimenti e paure, da conoscere, dominare e superare.</p>